

Al Magnifico Rettore
Al Pro-rettore
Al Direttore generale
p.c. ANVUR – Agenzia
Nazionale di Valutazione del
Sistema Universitario e della
Ricerca tramite caricamento sul
portale della Trasparenza
<https://banchedati.performance.gov.it>

Documento di validazione della Relazione sulla performance 2019

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli studi di Sassari, nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, tenuto conto dei principi delle delibere n. 4/2012, 5/2012 applicabili alle Università, ha preso in esame la Relazione sulla performance 2019 così come approvata nel Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2020.

Il Nucleo ha utilizzato il modello di validazione già impiegato gli anni precedenti, che prende in considerazione, in maniera schematica, i diversi aspetti contemplati nelle linee guida Anvur, di seguito brevemente richiamati:

1. chiarezza espositiva della Relazione sulla Performance
2. accoglimento suggerimenti presenti in "Validazione Relazione del NdV anno precedente";
3. completezza dell'analisi autovalutativa rispetto ai contenuti del Piano Integrato 2019-21 Annualità 2019;
4. grado di utilizzo di indicatori quantitativi a supporto dell'analisi;
5. evidenza degli aggiustamenti in itinere e della presenza di rendicontazione;
6. grado di approfondimento degli aspetti critici emersi;
7. presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all'interno del Piano Integrato 2021.

Il Nucleo di Valutazione, nell'effettuare le proprie valutazioni ha inoltre tenuto conto degli elementi emersi da:

- il Piano strategico integrato di Ateneo 2019-2021, che integra anche il Piano delle Performance, il Piano triennale per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione, il Piano per l'Assicurazione della Qualità;
- il sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- la propria Relazione sul Funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, Trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2019.

Criterio	Considerazioni
1) Chiarezza espositiva della Relazione sulla Performance	La relazione è molto chiara; tuttavia, a volte resta su dei livelli di approfondimento troppo poco sviluppati per poter far comprendere il senso di quanto viene riportato. Ad esempio, riguardo alla rendicontazione di alcuni progetti, viene dato atto del fatto che sono stati rendicontati, ma non si fa cenno a quali risultati. Ancora, quando si relaziona in merito al public engagement si dice che i risultati delle attività di public engagement hanno permesso di ricavare importanti indicazioni per disegnare strumenti interni e di comunicazione volti a stimolare ulteriormente l'impegno del corpo accademico in iniziative di coinvolgimento, ma non si fa nessun esempio, lasciando così l'affermazione meno chiara di quanto avrebbe potuto essere.
2) Accoglimento suggerimenti presenti in "Validazione Relazione del Nucleo di Valutazione anno precedente"	Prosegue il processo di miglioramento continuo nella chiarezza, cura e affidabilità delle indicazioni riportate nella Relazione sulla performance, che si avvale anche delle indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione negli anni precedenti (ad esempio rispetto all'attenzione a rendicontare tutti gli obiettivi e ad individuare indicatori quantitativi). Permangono tuttavia alcuni punti di attenzione che dovranno essere maggiormente presidiati nei prossimi cicli di gestione della performance.
3) Completezza dell'analisi autovalutativa rispetto ai contenuti del Piano Integrato 2019-21 Annualità 2019	La descrizione dell'andamento della performance in generale dell'Ateneo è molto curata e ricca di informazioni e dati. Anche la descrizione delle attività prioritarie dei diversi settori illustra aspetti interessanti, pur non riportando dati quantitativi. Il monitoraggio e la rendicontazione del grado di raggiungimento degli obiettivi risulta invece troppo sintetica, poiché riporta solo la percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo, senza descrizione della performance raggiunta o commento. Questo, considerato il fatto che il livello atteso degli indicatori quantitativi non è quasi mai indicato nella tabella riepilogativa contenuta nella Relazione, rende poco comprensibile la rendicontazione degli obiettivi.
4) Grado di utilizzo di indicatori quantitativi a supporto dell'analisi	Nella relazione si utilizzano molti dati. Tuttavia, i numeri vengono presentati senza che a questi si accompagni un'analisi critica volta a

	<p>ipotizzare cause dei fenomeni e proporre soluzioni delle criticità o strategie di valorizzazione dei risultati positivi.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione apprezza il fatto che sono aumentati in modo significativo gli obiettivi che vengono valutati tramite indicatori quantitativi, anche se rimane piuttosto frequente anche l'indicatore fatto/non fatto. Tuttavia, il Nucleo di Valutazione rileva che, tranne rarissimi casi, nella tabella riepilogativa presente nella Relazione, non è indicato il livello atteso, vanificando lo sforzo fatto per individuare indicatori quantitativi che rendessero il senso dell'obiettivo. A differenza del passato, inoltre, nella tavola riepilogativa presente nella relazione non è riportato un commento che spieghi le performance registrate per gli obiettivi parzialmente raggiunti. Tale informazione è presente solo nelle schede di dettaglio.</p>
<p>5) Evidenza degli aggiustamenti in itinere e della presenza di rendicontazione</p>	<p>Si dà evidenza di obiettivi sospesi o annullati, indicandoli puntualmente. Non è data evidenza di eventuali variazioni in itinere di indicatori relativi ad obiettivi che permangono; al Nucleo di Valutazione non risulta che siano stati modificati indicatori nel corso dell'anno.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione evidenzia la notevole quantità di obiettivi annullati (oltre il 17%) e ricorda che questa opportunità andrebbe utilizzata solo in casi estremamente particolari. Peraltro, la motivazione è espressa in termini molto generici e non è specificamente legata a ciascun obiettivo.</p> <p>Il CdA, nella seduta del 20 novembre 2020, ha accolto la richiesta del Nucleo di valutazione di ricomprendere nel calcolo del grado di raggiungimento della "performance individuale di struttura" anche le azioni annullate e sospese nell'ambito della valutazione dei livelli dirigenziali.</p>
<p>6) Grado di approfondimento degli aspetti critici emersi</p>	<p>Negli indicatori di sintesi di Ateneo riportati nella "Sezione I - Ambito strategico" sono indicati i dati in peggioramento evidenziando i fattori di dettaglio che hanno maggiormente contribuito al peggioramento, ma non viene spiegato quali fattori hanno generato questa situazione.</p>

	<p>Le altre criticità sono presentate nella rendicontazione, ma solo in alcuni casi sono accompagnate da commenti, peraltro piuttosto generici.</p> <p>Unica eccezione è relativa al sistema di definizione degli obiettivi e al SMVP, rispetto al quale sono indicate criticità e suggerimenti</p>
<p>7) Presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all'interno del Piano Integrato 2020</p>	<p>In alcuni casi (ad esempio per quanto riguarda il tasso di inattivi o poco produttivi, che è in crescita e superiore al dato nazionale) le criticità vengono indicate in modo chiaro e puntuale, ma la relazione non riporta considerazioni in merito alle cause, che potrebbero invece essere molto utili per sviluppare ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all'interno del Piano Integrato 2020.</p> <p>Un'analisi maggiormente approfondita delle cause del mancato raggiungimento degli obiettivi contribuirebbe a sistematizzare le informazioni utili per procedere ad una rivalutazione critica degli obiettivi definiti, che permetta, se necessario, di ripensarli in modo da renderli efficaci, ma raggiungibili.</p>

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari **valida** la Relazione sulla Performance 2019 raccomandando una maggiore attenzione ai criteri proposti da ANVUR nella redazione della Relazione sulla Performance 2020.

Osservazioni e raccomandazioni

Il Nucleo di Valutazione apprezza il lavoro che l'Ateneo sta svolgendo al fine di migliorare costantemente le attività di pianificazione, controllo e valutazione.

In particolare, il Nucleo di Valutazione ritiene molto chiara e completa l'analisi del contesto interno dell'Ateneo, che non si limita a descrivere la struttura organizzativa, ma presenta in modo ampio anche l'offerta didattica, la mobilità internazionale, la ricerca e la terza missione. Particolarmente interessante è inoltre il percorso che l'Ateneo ha avviato riguardo al Public engagement.

Sarebbe importante, nell'ambito del contesto di riferimento, tratteggiare anche il contesto esterno all'Ateneo accennando all'andamento dei fattori socio-economico-demografici della Regione e del contesto competitivo nel quale l'Ateneo si inserisce, sia in termini di offerta formativa, sia con riguardo ai fattori competitivi del sistema economico che deve assorbire - almeno in parte - i laureati dell'Ateneo e che è partner e destinatario del trasferimento tecnologico.

Questo tipo di analisi, insieme ad una maggiore valorizzazione dei dati raccolti nelle sezioni generali aiuterebbe anche a definire degli obiettivi maggiormente sfidanti (il risultato di obiettivi raggiunti sembra conciliarsi solo in parte con alcuni dati di performance generale, quali la customer satisfaction o il numero di studenti inattivi). Il Nucleo di Valutazione, in analogia con quanto avviene in altri Atenei, mette a disposizione le proprie competenze per supportare la Direzione Generale nella definizione di obiettivi e indicatori.

La rendicontazione potrebbe essere ulteriormente migliorata se, come negli anni passati, la rendicontazione relativa agli obiettivi di Ateneo, fosse integrata con commenti e dati.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda, come già evidenziato gli scorsi anni, di integrare la rendicontazione con delle riflessioni critiche sulle cause dei problemi messi in evidenza; considerazioni che sarebbero fondamentali per il miglioramento continuo dell'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ateneo.

Come evidenziato gli scorsi anni, inoltre, sarebbe importante rendere chiaro ed esplicito il processo di assegnazione delle risorse umane e finanziarie in relazione agli obiettivi da raggiungere sia a livello di Amministrazione Centrale che a livello di Strutture (Dipartimenti, Centri).

Infine, si ricorda, come già segnalato lo scorso anno, che il documento dovrebbe spiegare la relazione tra esiti della valutazione e impatto sul sistema premiante cui potrebbe essere dedicato un sintetico paragrafo che illustri, per il ciclo oggetto di analisi, i principali impatti ed eventuali evoluzioni rispetto al ciclo precedente.